

ALL. 1

Egr. Ing.  
FABIO ERMOLLI

e p.c. Egr. Avv.  
BRUNO LANDI

Egr. Avv.  
CANDIDO SAIONI

Roma, 16 giugno 2011

Caro Ermolli,  
da più parti e da tempo mi giunge l'eco di un Tuo atteggiamento **fortemente** ostile nei miei confronti e più particolarmente nei confronti del Gruppo romano che io rappresento.

Per la verità non ho dato ascolto né all'eco né tanto meno alle voci in circolazione.

Ma proprio in queste ore per tutto quello che sta accadendo nel settore rifiuti mi è tornato il ricordo di una lettera di un nostro Avvocato di qualche mese fa che avevo archiviato e che ad ogni buon fine Ti allego.

Ricordo che, dopo aver vinto il concorso per responsabile dell'Ufficio servizio suolo, rifiuti e bonifiche sezione di Roma dell'Arpa Lazio, sei venuto da me a propormi, attesa la pochezza economica della retribuzione dell'incarico, una qualche forma di collaborazione con il nostro Gruppo Systema, di cui per anni eri stato un valido collaboratore. Ti ho subito detto che, a parte qualsiasi altra considerazione e nonostante il fatto che operando il Gruppo nel Nord Italia non avesse nulla a che vedere con le Tue competenze romane, ciò non era né possibile né corretto.

Successivamente sei tornato da me per dirmi che, considerata l'insufficienza economica del Tuo stipendio per le Tue esigenze familiari, avevi pensato di rassegnare le dimissioni e tornare a lavorare con il Gruppo Systema.

g

Anche a questa Tua richiesta, che mi lasciò sorpreso e perplesso, a primo acchito dissi di no; poi incaricai l'Avv. Landi e l'Avv. Saioni, che mi leggono per conoscenza, di incontrarTi e di motivarTi le ragioni del mio no: tutti avrebbero ritenuto il Tuo iter determinato non da un'esigenza economica, forse anche legittima, ma da un qualche piano diabolico da parte mia (come tanti purtroppo sono erroneamente portati a pensare) il che non è.

A questo punto, non vorrei che l'eccesso di zelo da parte Tua e del Tuo ufficio derivasse dai fatti sopra ricordati.

S. Landi      U. Saioni

All.

AVV. AVILIO PRESUTTI

RISERVATA

Roma, 17 Febbraio 2011

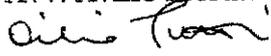
Spett.le  
Avv. Manlio Cerroni

Caro Manlio,  
ti confermo che nel provvedimento Arpalazio del 25 novembre 2010, il responsabile dell'ufficio (Ing. Ermolli) ha a mio avviso compiuto una forma di abuso.

In quella nota infatti, nel fornire il riassunto di alcune ispezioni effettuate da Arpalazio presso la discarica, lo stesso responsabile all'affermazione presente nei verbali " *sono presenti esalazioni odorigene facilmente rilevabili*" ha aggiunto l'apprezzamento (non contenuto nei citati verbali) "*avvertibili anche a distanza dal lotto in coltivazione*".

Mi pare che ciò, a tacer d'altro, sia sintomatico di un comportamento palesemente lesivo dei doveri gravanti sulla Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 97 Cost.

I miei migliori saluti

Avv. Avilio Presutti  


ROMA, PIAZZA SAN SALVATORE IN LAURO, 10  
00186  
tel. 06 68134379 - 06 68134380  
fax 06 68192288  
e mail avv.presutti@tin.it

## COMUNICATO STAMPA

Con riferimento all'articolo di E. Fittipaldi pubblicato sull'Espresso di oggi ed in particolare al capitolo intitolato "Truffa Milionaria" nel quale si afferma che le "Aziende di Cerroni" (leggasi: la Pontina Ambiente Srl) avrebbero incassato indebitamente, per un servizio mai reso ben 9,2 milioni di Euro si precisa quanto segue.

Il servizio di smaltimento dei rifiuti reso da Pontina Ambiente ai 10 Comuni del comprensorio di pertinenza è regolato da una tariffa, adottata nel 2006 e strutturata conformemente ai dettami regionali, che tiene conto dei vari costi sostenuti fra cui principalmente: il costo del Trattamento Meccanico Biologico (TMB), il costo dello smaltimento del CDR (cioè del combustibile derivato dal trattamento dei rifiuti) ed il costo dello smaltimento in discarica dei residui di lavorazione.

Il panorama particolare nel quale si è espletato il servizio ha visto, per un verso il susseguirsi di vari aumenti che i gestori dei termovalorizzatori di Colleferro applicavano unilateralmente a Pontina Ambiente (da un minimo iniziale di 35,96 €/t ad un massimo di 75,00 €/t) per altro verso la ricorrente interruzione dell'accettazione del CDR dovuta a carenze tecniche e a manutenzioni ordinarie e straordinarie di quegli impianti.

Per fare fronte ai predetti incrementi Pontina Ambiente ha introdotto le corrispondenti aliquote nel meccanismo della tariffa unitaria praticata all'utenza sui quantitativi di rifiuti conferiti.

**La tariffa si applicava e si applica, ovviamente, a tutti i rifiuti conferiti e, apparentemente, poteva sembrare eccedente nei casi di minori ritiri del CDR da parte dei termovalorizzatori.**

**A tale eccedenza, però, faceva sempre riscontro un maggior costo dovuto al CDR non assoggettato a combustione che, necessariamente, doveva essere smaltito a discarica per garantire il servizio ai Comuni utenti.**

Nella consapevolezza di dover rendere ragione di questo meccanismo, Pontina Ambiente fin dal gennaio 2011 aveva commissionato ad una società di revisione, iscritta negli elenchi della CONSOB, l'incarico di determinare l'andamento dei maggiori o minori costi/ricavi che sarebbero derivati da quanto sopra esposto.

**Ne è risultato che nel quinquennio 2006/2010, complessivamente Pontina Ambiente ha sopportato una perdita pari a 961 mila Euro.**

**Altro che indebito arricchimento di 9,2 milioni di Euro!**

Onde poi confutare l'affermazione di presunti artifici e raggiri messi in atto dalla scrivente società, si fa presente che, ogni volta che si è introdotta la maggiorazione di cui sopra riferito (in un caso si è trattato di diminuzione), ne è stata data puntuale comunicazione sia a tutti i Comuni interessati che alla Amministrazione Regionale mediante le note di seguito citate: prot. n.112 del 30.05.2006, n. 34 del 13.02.2007, n. 24 del 30.01.2008 e n. 150 del 11.05.2011.

Come pure alle Amministrazioni competenti e interessate sono stati comunicati con lettere: prot. 220 del 21.10.2010 e n. 248 del 06.12.2010 i quantitativi di CDR smaltiti in discarica a causa del fermo dei termovalorizzatori.

Tanto si comunica a tutela del buon nome della Pontina Ambiente Srl e del sottoscritto Amministratore.

L'Amministratore Unico  
Francesco Rando

Roma, 19 ottobre 2012





ALL. 3

Egregio Sig.  
**Giovanni Paris**  
Presidente Municipio XV  
Arvalia – Portuense  
Via Camillo Montalcini, 1  
00149 Roma

**Trasmessa via mail**

Roma, 18 ottobre 2012

Prot. n. 181/

Con riferimento al comunicato dell'Ufficio di Presidenza della SV, datato 15 ottobre u.s., a titolo "*Monti Ortaccio, Paris : il Municipio XV ribadisce il suo no*", riteniamo opportune e doverose le seguenti precisazioni.

Facciamo preliminarmente presente che :

- in data 30 agosto 2012 l'U.O. Gruppo della Polizia di Roma Capitale con propria nota prot. n. 45039/RHPEB richiedeva alla E.GIOVI Srl la produzione di varia documentazione, fra cui: *Titolo autorizzativo delle attività di cantiere in corso-Provenienza e destinazione (Allegato n.1)*;
- in data 6 settembre 2012, con prot. n. 151, la scrivente produceva la documentazione richiesta.

Ciò premesso, entrando nello specifico della "negata" sussistenza di validi titoli autorizzativi delle "*attività di cantiere*" espletate nel sito di Monti dell'Ortaccio, confermiamo che essa discende da due provvedimenti, entrambi emanati dalla Autorità Commissariale (**Allegato n.2**) e cioè :

- con riferimento al pregresso, si tratta del Decreto Commissariale n.123/2002 che autorizzava i lavori espletati per la realizzazione di uno stoccaggio provvisorio destinato al CDR prodotto dagli impianti TMB di Malagrotta;

- con riferimento invece all'attività recente ed attuale, si tratta del Decreto Commissariale n. 36/2008 che autorizzava l'asportazione di materiale terroso destinato alla realizzazione del capping della discarica di Malagrotta. Tale Decreto deve essere valutato con la necessaria obiettività ed attenzione attraverso l'esame approfondito di tutti gli allegati e degli atti istruttori fra i quali ricordiamo in particolare la lettera della Provincia di Roma del 12.03.2008 prot. n. 3458PTA2. (**Allegato n.3**)

A margine è infine opportuno ricordare che, sempre nella stessa zona, in area contigua a quella cui di riferiscono le considerazioni precedenti, insiste la cava detta Monti del Lumacaro dotata di espressa autorizzazione comunale alla escavazione e all'asporto di materiale terroso (Determinazione Dirigenziale n. 80/2003 e successivo rinnovo con Determinazione Dirigenziale n. 747/2011 – **Allegato n.4**) dalla quale vengono tuttora ordinariamente estratti e conferiti alla discarica di Malagrotta i materiali terrosi necessari per la ricopertura giornaliera dei rifiuti, obbligatoria per legge.

Questa circostanza merita di essere evidenziata per due motivi :

- a) anzitutto perché anche questa zona sarà interessata dal progetto di nuova discarica presentato al Commissario Delegato;
- b) in secondo luogo perché l'attività ivi in atto non può essere oggetto di (equivoci) interventi di sospensione, senza notevole pregiudizio per il servizio di smaltimento di rifiuti urbani di ROMA CAPITALE e dell'annesso comprensorio.

Ulteriore, ma altrettanto importante argomento che viene erroneamente addotto dal Municipio XV è quello secondo cui né il Decreto Commissariale n. 36/2008, né il precedente n.123/2002 avrebbero attinenza con il bacino di Monti dell'Ortaccio (definito "*luogo degli abusi*"), in realtà non può che trattarsi del sito ove è progettata la discarica provvisoria.

Per confutare questa argomentazione basta il riscontro in termini catastali - stralci foglio n. 749 del Comune di Roma (**Allegato n. 5**) e Carta Tecnica Regionale che rappresenta la visualizzazione del progetto COLARI con la sovrapposizione delle due aree dell'Ortaccio e del Lumacaro (**Allegato n. 6**).

Infatti :

- quanto al Decreto Commissariale n. 36/2008, l'area interessata è quella delle particelle 1; 2; 3; 4; 6; 162 parte; 165 parte e 170;
- quanto al Decreto Commissariale n.123/2002 l'area interessata è quella delle particelle 4 parte; 6 totale;
- quanto al progetto della discarica provvisoria, esso si estende a tutta l'area dei decreti 123/2002 e 36/2008, nonché a circa metà dell'area della Cava Monti del Lumacaro autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. 80/2003 e successivo rinnovo.

Per quanto si deduce dal Comunicato dell'Ufficio di Presidenza della SV, le attività espletate in località Monti dell'Ortaccio vengono (**erroneamente**) definite "*come attività di preparazione dell'invaso*" e, come tali, mancanti di autorizzazione.

E' del tutto evidente che trattasi di una forzata e deviante interpretazione che ha il **solo** scopo di attribuire, a priori, un marchio di illiceità comportamentale e, quindi, di screditare pregiudizialmente il progetto di discarica presentato dal COLARI (Consorzio di cui E.GIOVI Srl fa parte) accreditando il seguente corto circuito logico:

***Su Monti dell'Ortaccio è in atto una attività illegale : pertanto il progetto di discarica provvisoria non si deve né si può realizzare in quel sito.***

In realtà come ampiamente documentato, le cose non stanno nei termini espressi da codesta Presidenza.

Distinti saluti

N.B. Seguiranno allegati

**E. GIOVI S.R.L.**  
L'Amministratore Unico  
Ing. *Francesco Rando*





PROT. N. 101  
23 AGO. 2012

ALL. 4

*Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Il Commissario Delegato  
per il superamento dell'emergenza ambientale  
nel territorio della provincia di Roma*  
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 settembre 2011, n. 3963  
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2012

AL CO.LA.RI.  
Viale del Poggio Fiorito n°63  
00144 Roma  
Fax 06.54280897

**OGGETTO:** Monti degli Ortacci; discarica provvisoria. Avvio della procedura.

Si trasmette per gli adempimenti di competenza l'ordinanza prot. 145 del 23 agosto 2012, concernente l'oggetto.

Roma, 23 agosto 2012

IL COMMISSARIO DELEGATO  
dott. Goffredo Sorbile



*Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Il Commissario Delegato  
per il superamento dell'emergenza ambientale  
nel territorio della provincia di Roma*

*Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 settembre 2011, n. 3963  
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2012*

Prot. n.145

Roma, 23.08.2012

AI CO.LA.RI.  
Viale del Poggio Fiorito n°63  
00144 Roma  
Fax 06.54280897

E, p.c. Alla Regione Lazio  
Dipartimento Programmazione Economica e Sociale  
Direzione Attività Produttive e Rifiuti  
Via Cristoforo Colombo n°212  
00147 Roma  
Fax 06.51684848

VISTA l'istanza di autorizzazione integrata ambientale presentata alla Regione Lazio dal Consorzio CO.LA.RI., in data 14 agosto 2012, relativa alla realizzazione, in località Monti dell'Ortaccio, di un impianto di discarica di rifiuti speciali non pericolosi;

VISTA la nota della Regione Lazio del 23 agosto 2012, prot. n.159324/DB/04/13, con la quale si rappresenta l'impossibilità dell'Ente regionale a rilasciare il provvedimento autorizzatorio entro il termine del 31 ottobre 2012, indicato dal Consorzio nella predetta istanza;

CONSIDERATO che il Commissario Delegato è tenuto a garantire il regolare smaltimento dei rifiuti (art. 2, comma 3, della OPCM), e che la realizzazione della discarica in argomento appare necessaria ai fini di evitare una interruzione dello smaltimento dei rifiuti, a fronte del prossimo esaurimento della discarica di Malagrotta;

CONSIDERATO che, peraltro, il Commissario Delegato è in grado di autorizzare la realizzazione dell'impianto di discarica entro il termine richiesto dal Consorzio, attesi i poteri in deroga alla normativa vigente, espressamente previsti dall'art. 4 della OPCM n. 3963/11;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Il Commissario Delegato:

- 1) DISPONE, per le ragioni in premessa, che l'Ufficio commissariale assuma la competenza in ordine al procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale relativo alla realizzazione, in località Monti dell'Ortaccio nel comune di Roma Capitale, di un impianto di



*Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Il Commissario Delegato  
per il superamento dell'emergenza ambientale  
nel territorio della provincia di Roma*

*Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 settembre 2011, n. 3963  
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2012*

- discarica di rifiuti speciali non pericolosi, di cui all'istanza presentata dal Consorzio CO.LA.RI.;
- 2) **COMUNICA** l'apertura del relativo procedimento all'istante ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/90;
  - 3) **NOMINA** il dott. LUCA SCERRATO Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/90;
  - 4) **ORDINA** al Consorzio CO.LA.RI. di procedere all'immediato aggiornamento della documentazione progettuale, allegata all'istanza, ed alla trasmissione dell'Allegato A11, relativo alla piena disponibilità dell'area;
  - 5) **ORDINA** al Consorzio CO.LA.RI. di procedere al deposito della documentazione aggiornata e prevista dall'art. 29-ter dello stesso D. lgs. n.152/2006 presso l'ufficio del Commissario Delegato sito in Roma, negli uffici dell'Area "Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica" allocata alla "Direzione Ambiente" della Regione Lazio, alla Via del Tintoretto 423, Roma 00142.
  - 6) **ORDINA** al Consorzio CO.LA.RI. di procedere immediatamente alla pubblicazione su un quotidiano a diffusione regionale, in conformità all'art. 24 del D.lgs n.152/2006, di un avviso recante la sintetica indicazione del progetto nonché la indicazione del luogo dove potrà essere consultata la relativa documentazione ai sensi dell'art. 24 del D.lgs n.152/2006 e dell'art. 29-quater del D.lgs n.152/2006, anche dopo la conclusione della procedura;
  - 7) **FISSA** il termine di giorni 15 (quindici) dalla pubblicazione dell'avviso di cui al punto 6) per la presentazione delle osservazioni degli interessati che potranno essere trasmesse a mezzo fax al seguente recapito: 06.46539532;
  - 8) **INDICE** la conferenza di servizi istruttoria, alla quale saranno invitate a partecipare le amministrazioni competenti ai sensi della normativa vigente, che sarà convocata successivamente alla scadenza del termine di cui al superiore punto 7).



IL COMMISSARIO DELEGATO  
Dott. Goffredo SOTTILE



PROT. N. 101

23 AGO. 2012

*Presidenza del Consiglio dei Ministri  
 Il Commissario Delegato  
 per il superamento dell'emergenza ambientale  
 nel territorio della provincia di Roma  
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 settembre 2012, n. 3963  
 Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2012*

AI CO.LA.RI.  
 Viale del Poggio Fiorito n°63  
 00144 Roma  
 Fax 06.54280897

OGGETTO: Monti degli Ortacci; discarica provvisoria. Avvio della procedura.

Si trasmette per gli adempimenti di competenza l'ordinanza prot. 145 del 23 agosto 2012, concernente l'oggetto.

Roma, 23 agosto 2012

IL COMMISSARIO DELEGATO

dot. Goffredo Squitile

REGIONE LAZIO  
 DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE  
 AREA V.I.A.

Direttiva 85/337/CEE e 97/11/CE - D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Ex art. 23 parte II Allegato II D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Istanza di Via ..... - 6 SET. 2012

Pubbl. ex art. 23 D.Lgs 152/06 e s.m.i. .... - 8 SET. 2012

Su Corriere della Sera .....  
 Registro in elenco n° 67/112

L'Addetto .....



Ordinanza n. 145 del 23/08/2012 del Commissario Delegato per il Superamento dell'Emergenza Ambientale nel Territorio della Provincia di Roma  
Aggiornamento del progetto presentato il 10 Agosto 2012, prot. n°157 della Discarica sita in località Monti dell'Ortaccio  
Relazione Tecnica

## PRESENTAZIONE

In ottemperanza all'Ordinanza Commissariale n. 145 del 23 agosto 2012 si è proceduto all'**aggiornamento** del Progetto della discarica di Monti dell'Ortaccio (destinata a ricevere i rifiuti speciali non pericolosi) **adeguandolo** anche alla normativa relativa al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMcC) intervenuta (Giunta Regionale 21 gennaio 2010 n. 35) successivamente alla presentazione del progetto (12 ottobre 2009).

**Per garantire la massima sicurezza ambientale** concepibile, lo stesso progetto (ancorché la conformazione dei luoghi ne rendesse superflua la realizzazione) è **stato integrato con la previsione di un diaframma plastico (polder)** a protezione dell'invaso.

Si è inoltre tenuto presente **che** con la chiusura di Malagrotta il progetto della discarica di Monti dell'Ortaccio deve prevedere nel periodo **transitorio** lo smaltimento a norma dei rifiuti urbani, **vale a dire deve consentire il conferimento solo di rifiuti trattati**. Di conseguenza, poiché gli attuali impianti TMB, pur lavorando a pieno ritmo, ed anche se sostenuti da una raccolta differenziata sempre più in continuo incremento, non sono in grado di assicurare il **totale** trattamento dei rifiuti urbani prodotti, al fine di garantire il totale trattamento dei rifiuti cittadini e quindi di consentire alla discarica di ricevere solo i rifiuti trattati, è stato anche predisposto un **bacino di ossidazione**, contenuto in una **struttura provvisoria (TMB)** quale **pertinenza** della discarica per stabilizzare la parte umida derivata dalle Stazioni di trasferimento prima di essere abbancata in discarica.

Il complesso così descritto è destinato ad operare all'interno di un preciso ambito temporale (**3 anni, 2013-2015**), periodo, questo, che consentirà a Roma di dare piena attuazione al programma per la lavorazione industriale dei rifiuti già previsto dal Piano Regionale proposto dalla Giunta Polverini nel novembre 2010 e approvato **definitivamente** da Consiglio Regionale nel gennaio 2012 (Delibera n. 14/2012) nonché al Patto per Roma firmato il mese scorso da tutte le Istituzioni che, tra l'altro,

Ordinanza n. 145 del 23/08/2012 del Commissario Delegato per il Superamento dell'Emergenza Ambientale nel Territorio della Provincia di Roma  
Aggiornamento del progetto presentato il 10 Agosto 2012, prot. n°157 della Discarica sita in località Monti dell'Ortaccio

Relazione Tecnica

si pone come obiettivo di portare la raccolta differenziata entro il 2015 oltre il 55% e come obiettivo finale al 65% entro il 2016.

Va da sé che conseguiti questi risultati, gli impianti industriali presenti e realizzandi secondo il Piano Rifiuti Polverini saranno più che sufficienti a trattare nel rispetto della normativa europea tutti i rifiuti della Città. A quella data (2015) la **Discarica Provvisoria** di Monti dell'Ortaccio avrà adempiuto alla sua funzione e a quel punto la **Discarica Definitiva** sarà una dependance degli impianti di trattamento industriale dei rifiuti idonea ad accogliere i residui di lavorazione e quindi rappresenterà ben **poca cosa nella chiusura del ciclo dei rifiuti** e per di più senza creare problemi ambientali e quindi più semplice da realizzarsi.

Nella piena consapevolezza della gravità e delicatezza dell'impellente e non differibile esigenza di assicurare il trattamento a norma dei rifiuti della Città, dichiariamo ancora una volta la nostra piena disponibilità a contribuire alla relativa realizzazione e gestione, **di concerto con l'AMA**. Ciò affinché il descritto programma (che a buon diritto può essere riassunto dallo slogan **salva Roma dall'emergenza rifiuti**) possa, una volta approvato, essere realizzato con la assoluta tempestività che il caso richiede.

ALL. 6

On. Gianni Alemanno  
Sindaco di Roma  
Piazza del Campidoglio 1  
00186 ROMA

Roma, 15 settembre 2010  
Prot. n. 207

Nell'approssimarsi della chiusura della discarica di Malagrotta per **esaurimento delle volumetrie** riteniamo doveroso segnalarLe che è nostro intendimento organizzare un **Seminario** sul tema

**MALAGROTTA  
LA FORTUNA DI ROMA  
30 ANNI A SERVIZIO DELLA CITTA'**

supportato da una DOCUMENTAZIONE tecnico-scientifica che va dal *polder* al *capping*.

Scriviamo al Presidente della Commissione bicamerale di inchiesta sul ciclo dei rifiuti, On. Gaetano Pecorella, all'indomani della visita della Commissione a Malagrotta del 23 giugno 2010, che

..... *"Malagrotta, dall'attivazione agli inizi degli anni '80 al 31 dicembre 2009 ha smaltito 33.663.575,932 tonnellate di rifiuti (di cui 2.679.455,402 tonnellate di fanghi dei 4 impianti di depurazione dell'ACEA) ad una tariffa la più bassa d'Italia. Questo, con riferimento ai prezzi di mercato, ha consentito alla Città una economia che va dai 30 ai 50 Euro a tonnellata vale a dire una economia che va da 1.009.007.277,96 a Euro 1.683.178.796,60 Euro."*

**pari a circa 3 mila miliardi di lire.**

Completata la realizzazione del *capping*, Malagrotta nell'arco di 4-5 anni diventerà un **Parco Naturale**.

cl

Per noi tutti del COLARI, dal sottoscritto Presidente, al vice-Presidente Geom. Piero Giovi, ai dirigenti e maestranze tutte, ciò rappresenta motivo di orgoglio per aver messo le nostre tecnologie ed il nostro sapere **appassionatamente** a servizio della Città.

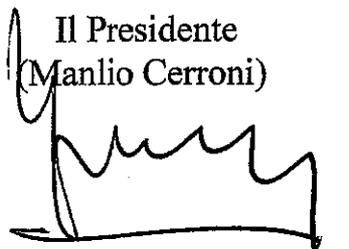
Ma non basta. Nella prospettiva della chiusura di Malagrotta e nella necessità di dover trattare i rifiuti nel rispetto della normativa comunitaria, d'intesa con l'AMA, abbiamo contribuito non poco, e stiamo contribuendo, alla concretizzazione del **programma di smaltimento definitivo dei rifiuti solidi urbani indifferenziati** con la realizzazione dei 4 impianti TMB – Trattamento Meccanico Biologico (2 Colari, M-1 e M-2, e 2 AMA, Salario e Rocca Cencia) con i rispettivi gassificatori di Malagrotta e di Albano.

A ciò si aggiunge la predisposizione della **nuova discarica di servizio (Roma, che produce circa 5 mila t/g di rifiuti, pur fornita di impianti industriali, non può non avere a disposizione una discarica a norma per tutte le evenienze)**, servita tra l'altro anche dal costruendo **Sistema intermodale ferroviario – trasporto rifiuti per ferrovia** - a servizio degli impianti AMA di Ponte Malnome e della Città delle Industrie Ambientali di Malagrotta.

Il tutto assicurerà a Roma almeno per un ventennio un tranquillo e razionale smaltimento dei suoi rifiuti.

Distintamente.

Il Presidente  
(Manlio Cerroni)



## **Maschietto - Sorain Cecchini**

---

**Da:** Giuseppe Sassaroli [g.sassaroli@gesenu.it]  
**Inviato:** martedì 14 settembre 2010 13.14  
**A:** maschietto@soraincecchini.it; freddi@soraincecchini.it  
**Oggetto:** dati  
**Allegati:** AVV. CERRONI1.doc

**Gentile Avvocato,**

abbiamo analizzato i piani finanziari 2010, relativi ai servizi di Igiene Urbana di numerose città italiane di diversa dimensione e localizzazione.

Abbiamo rilevato l'incidenza dei costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani al netto delle raccolte differenziate, sui costi totali dei servizi, che di seguito riportiamo:

AMA - ROMA	17%
AMIA - PALERMO	26%
AMSA - MILANO	40%
QUADRIFOGLIO - FIRENZE	35%
HERA - ATO FORLI'	43%
AMIA - VERONA	34%
ASM - ROVIGO	30%
LATINA AMBIENTE - LATINA	35%
ASM - LIVORNO	25%
ENIA - REGGIO EMILIA	26%
ENIA - PARMA	31%
TREVISO SERVIZI - TREVISO	56%
GESENU - PERUGIA	26%

Saluti

G. Sassaroli

On. Gianni Alemanno  
Sindaco di Roma Capitale  
Piazza del Campidoglio, 1  
00186 Roma

e p.c. Dott. Bruno Vespa  
Redazione "Porta a Porta"  
Rai - Largo Willy De Luca, 5  
00188 Roma

Roma, 16 ottobre 2012

Mi è giunta l'eco che giorni addietro in un Suo intervento a "Porta a Porta" ha avuto modo di ricordare come Malagrotta sia, e continui a essere, la vergogna di Roma.

Lei sa bene che non è così.

Io (e non solo io) considero Malagrotta un "fiore all'occhiello" sia come discarica con impianti annessi (biometano e biogas) sia come impianti TMB (Trattamento Meccanico Biologico) e Centrale di gassificazione per la produzione di energia elettrica.

Questa mia considerazione è confortata dal plauso delle tante delegazioni italiane ed estere che vengono a visitare la Città delle Industrie Ambientali di Malagrotta: se ben ricorda, anche Lei in occasione della sua visita a Malagrotta ebbe parole di plauso e a congratularsi con me.

Comunque, nell'imminenza della chiusura della discarica stiamo preparando una degna sepoltura con un'adeguata cerimonia e con posa di una lapide che ricorderà ai posteri, e ai marziani quando verranno, che Malagrotta per trent'anni ha servito **notte e giorno** la Città ed è stata la fortuna e la salvezza di Roma per aver curato lo smaltimento di circa 40 milioni di tonnellate di rifiuti solidi e fanghi, e garantito un'economia, cioè un risparmio per le famiglie romane, di oltre 2 milioni di euro (4 mila miliardi di lire) rispetto alle quotazioni di mercato.

E i Politici e gli Amministratori e i Romani potranno apprezzare i servizi resi da Malagrotta solo dopo la **chiusura** e potranno dire con Leopardi

**"Virtù viva sprezziam, lodiamo estinta".**

Distintamente.

(Manlio Cerroni)

